

*Andare oltre...pensieri per ripartire*

*Siamo tutti sulla stessa barca*

*“il virus Covid 19, insieme a tanta ansia, tanto smarrimento e molta sofferenza, lascia anche qualche dono, cioè la consapevolezza che ognuno di noi ha bisogno degli altri: siamo tutti sulla stessa barca”*



*Oltre la pandemia: riprendere il cammino  
nella responsabilità solidale e fraterna*

*“...la comunità cristiana deve proporsi come modello  
esemplare di ripartenza,... garantendo una presenza  
di speranza e un abbraccio a tutti, cominciando  
dall’Ascolto”.*

# RIFLESSIONE SU...



Comunità



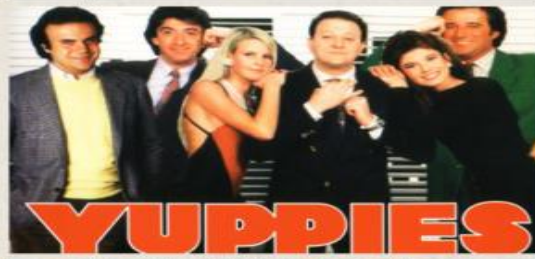
Ascolto



XX

Tangentopoli

Yuppie



XXI

Paninari

Drive-in

# Stragi

Falcone: 23 maggio  
1992

Borsellino: 19 luglio  
1992



# Nascita del blog 1997 e di google 1998



XX

PASSATO



CERTEZZE

XXI

INCOGNITE

FUTURO



# Cos'è la visita pastorale ?

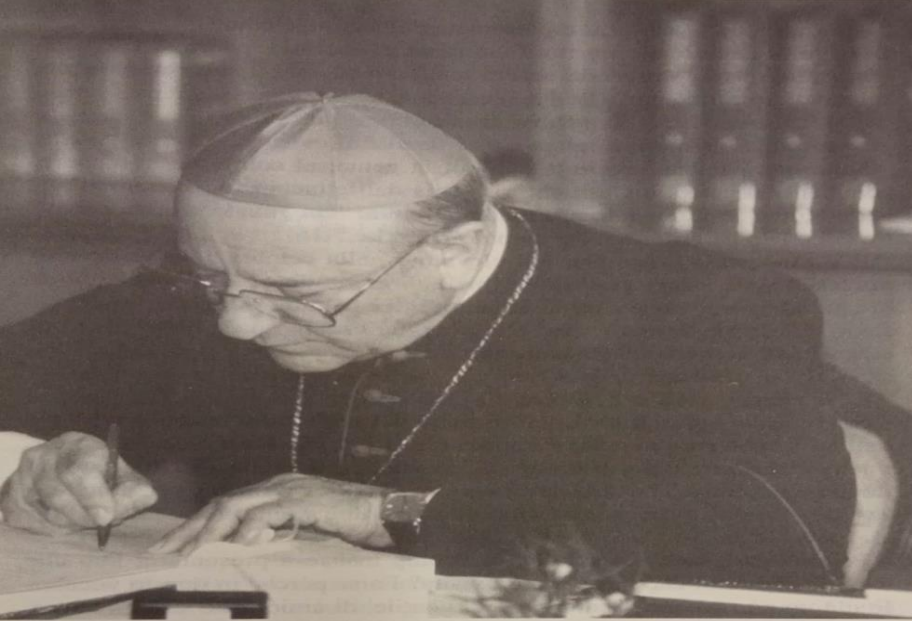
- uno dei doveri più significativi del ministero episcopale

Il Vescovo è tenuto all'obbligo di visitare ...l'intera diocesi, almeno ogni cinque anni (CDC Can 396-§1)

- una preziosa opportunità di crescita nella comunione ecclesiale
- la presenza del Vescovo presso la comunità

“La visita del Pastore visibile può e vuole  
ricondurci all’incontro pastorale con Gesù,  
l’invisibile Pastore supremo”

1 Pt 5,4



## *“Verrà a Visitarci”*

*Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa di Anagni-Alatri:  
presbiteri, religiosi e religiose,  
cooperatori e cooperatrici nei vari ministeri,  
alunni del Seminario,  
membri dei Consigli pastorali,  
donne e uomini tutti del popolo di Dio!*

*Io stesso ho bisogno della  
comunità, di parlare ma anche e  
soprattutto di ascoltare.*

# FRONTIERE PASTORALI:



GIOVANI

FAMIGLIA



VOCAZIONI



TERZA ETA'



# PROBLEMA GIOVANILE...



*Serata di intrattenimento e dialogo con i giovani  
presso il Politeama con vari gruppi rock*

VELENO

CAVE CANEM

R.O.A.F.  
MILITIA

DISAGIO

18 Febbraio 1996

# GLI INCONTRI...

COMMERCIANTI

MONDO  
INDUSTRIALE

INCONTRI  
TRASVERSALI:

*Comune, Ospedale...*



MISSIONARI

SINDACATI

GIOVANI

MALATI



Le tempeste fanno  
parte della nostra  
vita....





FRAGILITA'

SOLITUDINE



BISOGNO  
DELL'ALTRO

...SIAMO SULLA STESSA BARCA



# TUTTI CHIAMATI A..



*...Remare insieme*

DOBBIAMO FIDARCI...



...ED AFFIDARCI





*“Quale mondo giaccia al di là di questo mare non lo so, ma ogni mare ha un'altra riva, e arriverò”*

*Cesare Pavese*

Grazie!

**PROGETTO MAB 2022**

## ***“Siamo tutti sulla stessa barca”***



*“In quel tempo, venuta la sera, Gesù disse ai discepoli:*

*«Passiamo all'altra riva»... (Mc 4,35)*

Opera scelta: **La Visita Pastorale di Mons. Luigi Belloli**

Sito: **Archivio Storico Diocesano di Anagni**

**Luigi Paolo Angelo Belloli**, nasce ad Inveruno il 25 luglio del 1923, da una famiglia benestante, produttrice di olio. Morirà il 5 novembre del 2011, all'età di 88 anni nella sua città di origine, dove si era ritirato a vita privata dopo aver perso completamente la parola, a causa di un problema alle corde vocali. Fu ordinato presbitero il 15 giugno 1946, dal 1961 al 1969 divenne Rettore del Collegio Borromeo di Pavia, fondato da Carlo Borromeo nel 1561, per ospitare giovani promettenti in difficoltà economica. Dal 1969 fu rettore del Pontificio seminario lombardo di Roma, fondato da Vescovi lombardi nel 1854, che accoglie presbiteri diocesani inviati a Roma per conseguire una specializzazione nelle Università Pontificie.

Il 7 Dicembre 1987 fu eletto Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri e fu consacrato a Roma nella Basilica di San Pietro in Vaticano, da Papa san

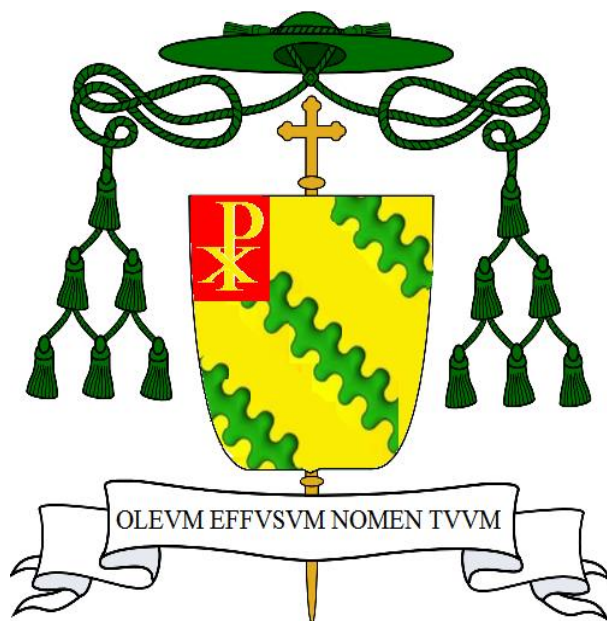
Giovanni Paolo II, il 6 gennaio del 1988.



Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri dal 1987 al 1999

## ***UN PO' DI STORIA...***

La Diocesi di Anagni, attestata a partire dal V secolo, e la Diocesi di Alatri, i cui primi vescovi sono documentati dal VI secolo, furono unite “in persona Episcopi”, a partire dal 1972 quando, Mons. Vittorio Ottaviani, già vescovo di Alatri, fu nominato anche vescovo di Anagni. A lui successe Mons. Umberto Florenzani che divenne il primo Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri, quando il **30 settembre 1986, con il decreto “Instantibus Votis” della congregazione dei Vescovi**, le due sedi vennero fuse definitivamente. Alla morte di Mons. Florenzani, avvenuta il 23 Febbraio del 1987, venne eletto Vescovo Mons. Luigi Belloli che rimase in carica fino al 1999, quando, per sopraggiunti limiti di età, si ritirò dall’incarico, divenendo Vescovo emerito.



Lo stemma

Dal 2002 la Diocesi si ingrandì con le parrocchie del territorio del comune di Trevi nel Lazio, appartenute in precedenza all’Abbazia di Subiaco, passando da 54 a 56 parrocchie situate in 19 Comuni.





I Comuni della Diocesi di Anagni-Alatri

## La Visita Pastorale

Il **Decreto di indizione**, annuncia la Visita Pastorale che ha inizio dalla parrocchia di Sgurgola il 21 novembre 1992 e si concluderà 5 anni dopo nella Cattedrale di S. Maria Annunziata di Anagni il 18 maggio del 1997.

*“la comunità cristiana deve proporsi come modello esemplare di ripartenza, ... garantendo una presenza di speranza e un abbraccio a tutti, cominciando dall’Ascolto”.*

*Don Lorenzo Loppa.*

La Visita Pastorale come momento per conoscere, incontrare ed Ascoltare la Comunità: *“vengo a farvi visita , cioè non solo a vedervi, ma a stare un po’ di tempo*

*con voi; non soltanto per il piacere di passare alcuni giorni con voi, ma perché ho bisogno di voi...non solo di parlarvi, ma anche di ascoltarvi”.*

*“Siamo tutti sulla stessa barca” è riconoscerci tutti fragili ma allo stesso tempo importanti, tutti bisognosi l’uno dell’altro per remare insieme, attraversare il mare e giungere sull’altra riva, nonostante le tempeste.*

Dalla lettura dell’opera emerge chiaramente la figura di questo pastore da tutti ricordato come un uomo buono, Così lo descrive don Giuseppe Capone nella introduzione al libro “ In cerca di volti”:

*“E il suo sentire umano, pronto alla pazienza e alla rinunzia; nobile e generoso, capace di dissipare i misteri dell’anima e avvolgerla di speranza, convinto che anche le spine sanno rievocare la primavera”... “capace di far convergere verso la luce ogni pensiero che, altrimenti, sarebbe sbocciato in zone d’ombra cupa”.*

E ancora in una lettera, le ragazze della Comunità in Dialogo di Trivigliano:

*“Rimane radicata in noi la convinzione che sia soprattutto il rapporto personale, l’amare il prossimo, la testimonianza della vita, che fanno di te l’uomo meraviglioso che sei, autentico mezzo di diffusione del messaggio cristiano”.*

## **INCONTRO DEL 6/10/2022**

### **RIFLESSIONE SULL'OPERA DELLA VISITA PASTORALE**

Molti sono gli spunti di riflessione dopo la lettura delle Cronache della Visita Pastorale effettuata da Mons. Luigi Belloli dal 1992 al 1997.

- **COMUNITÀ UNITA**, per essere credibili e fecondi
- **ASCOLTARE** senza giudicare
- Importanza di un'azione pastorale nei confronti di: **GIOVANI**, che hanno gusti differenti dagli adulti, **FAMIGLIA** che deve essere aiutata e non rimproverata, **VOCAZIONI** in netta diminuzione, **ANZIANI**, che sono la parte più copiosa delle parrocchie del Centro storico
- **INTERPARROCCHIALITÀ** come cammino obbligato per tentare di coinvolgere tutta la Città di Alatri in vista di una azione pastorale nei confronti dei giovani, delle giovani famiglie e della catechesi per adulti, per abbattere gli ostacoli
- **TESTIMONIANZA** dei presbiteri, delle confraternite e di tutta la Comunità
- **SPERANZA**: È il momento di passare sull'altra riva, di fidarci di Dio, di affidarci a Lui, di vivere la vita come un dono ed amare senza giudicare, lasciandoci dietro le nostre paure,

In modo particolare ho voluto puntare la mia riflessione su due termini: Comunità ed ascolto, ponendomi alcune domande:

- **qual è l'idea di Comunità che bisogna riscoprire a seguito della pandemia?**
- **Qual è il ruolo dei giovani di oggi, all'interno della Comunità? Si sentono ascoltati?**
- **Quali valori possiamo recuperare dalle comunità degli anni 90?**
- Oggi la comunità della Diocesi Anagni-Alatri è una **comunità ecumenica e interreligiosa**.....cosa posso fare per dare attenzione a giovani, famiglie, anziani, per far sentire la vicinanza della comunità? La pandemia ha sicuramente influenzato le nostre abitudini, i nostri modi di vivere, ci ha isolati,

ma non per questo dobbiamo lasciarci travolgere dalla paura, dallo smarrimento, perché il Signore Gesù ha vinto la paura, ha vinto la morte e ci ha consegnato la vittoria. Sta a noi trovare la strada, anzi, sta a noi fidarci ed affidarci per arrivare sull'altra riva.

Dall'incontro tra i docenti di religione cattolica e quelli di altre discipline, è emersa l'importanza storica delle nostre comunità ecclesiali che costituiscono tesori di storia e di fede perché narrano l'identità cristiana del nostro territorio. Le insegnanti presenti hanno subito mostrato interesse per ciò che è stato illustrato e da subito hanno pensato alle ricadute didattiche sui loro alunni, coinvolgendo anche bambini più piccoli. A partire dalle fasce di età più piccole e quindi dai bambini di Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria, fino alla Secondaria di Primo e Secondo Grado, molti i possibili argomenti che possono dare spunto a diverse unità didattiche con Obiettivi, Abilità e Competenze diverse, seguendo il carattere dell'interdisciplinarietà.

Queste sono solo alcune idee venute fuori dal confronto:

- Primi fra tutti la collaborazione, l'aiuto, il sostegno;
- Conoscenza storico-geografica del territorio e le sue potenzialità;
- Il valore della VISITA: fare esperienza dell'incontro, (cosa significa per te incontrare qualcuno? Ricevere una visita di una persona cara? Quali sono le emozioni legate a questa esperienza?)
- La VISITA: riferimenti biblici dell'Antico e del nuovo Testamento;
- Confronto tra Comunità ecclesiale e comunità civile;
- Storia delle parrocchie e della Comunità in Dialogo;
- Confronto tra la Lombardia ed il Lazio;
- Gli istituti religiosi presenti nel territorio;
- Assetto economico e lavorativo: cosa è cambiato nel tempo?
- Le industrie e l'agricoltura;
- I cambiamenti climatici che hanno influenzato il lavoro dell'uomo di oggi;

- La TEMPESTA e l'ANCORA: linguaggio marino, biblico, simbolico e psicologico (Lotta esistenziale che assume colori forti nell'esperienza adolescenziale. Cosa mi fa sentire in tempesta?...

Nel corso del laboratorio è stata pensata una piccola Unità di Apprendimento, allegata alla presente.

Dott.ssa Catia Castagnacci

## UNITA' DI APPREDIMENTO

DENOMINAZIONE	“ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO”	
OBIETTIVI	Promuovere la conoscenza, il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale, storico- artistico, museale del proprio territorio e di quello altrui. Conoscere la figura e l’opera di Mons. Luigi Belloli, Vescovo della Diocesi Anagni-Alatri.	
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano; storia; geografia; tecnologia; matematica; arte; ed. civica; irc; inglese	
COMPETENZE CHIAVE	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:</p> <p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Comunicazione in lingua straniera</p> <p>Competenze matematica di base scientifica e tecnologica</p> <p>Competenze digitali</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito d’iniziativa ed imprenditorialità</p> <p>Consapevolezza ed espressioni culturali</p>	
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano; storia; geografia; tecnologia; matematica; arte; ed. civica; irc; inglese	
PREREQUISITI	Consapevolezza dell’importanza della conoscenza del patrimonio artistico della propria città come stimolo alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali	
DISCIPLINE	<b>ABILITA’</b>	<b>CONOSCENZE</b>
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici istruzioni, consegne ed incarichi.</li> <li>✓ Ascoltare e comprendere narrazioni, individuando le informazioni principali: personaggi, luoghi, azioni in successione temporale.</li> <li>✓ Riconoscere i tre tempi di una narrazione: passato, presente, futuro.</li> <li>✓ Esporre esperienze personali in modo chiaro, coerente e ordinato.</li> <li>✓ Produrre testi narrativi, corretti e coerenti per raccontare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Storie e le informazioni. Le descrizioni.</li> <li>✓ Scrittura di testi di vario genere. Sintetizzare, rielaborare.</li> <li>✓ Racconti di esperienze personali.</li> <li>✓ La descrizione di ambienti e persone. Il racconto realistico, autobiografico. Il testo informativo.</li> </ul>

	<p>esperienze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Intervenire in una discussione, argomentando in modo pertinente e con lessico adeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Testi orali e scritti degli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</li> </ul>
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere e risolvere una situazione problematica.</li> <li>✓ Conoscere varie modalità per rappresentare classificazioni. Raccogliere, rappresentare e leggere dati utilizzando grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I problemi matematici e non matematici.</li> <li>✓ Rappresentazione grafica dei dati raccolti.</li> <li>✓ Le indagini statistiche e loro rappresentazioni grafiche. Vero/falso.</li> </ul>
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare il PC.</li> <li>✓ Utilizzare la rete per scopi di informazione e di ricerca.</li> <li>✓ Pianificare azioni nell'ambito del proprio lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le fasi di una procedura.</li> <li>✓ Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta.</li> <li>✓ Utilizzo del tablet, macchina fotografica digitale, PC.</li> </ul>
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrizione di luoghi. Dare ed eseguire disposizioni.</li> </ul>
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ricavare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico e sull'organizzazione della propria città analizzando immagini di reperti storici.</li> <li>✓ Rappresentare, in un quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> <li>✓ Leggere una carta storico-geografica relativa alle città studiate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I vari tipi di fonti storiche. Reperti: catalogazione, lettura e conservazione.</li> <li>✓ I diversi tipi di fonte: materiale, iconica e scritta.</li> <li>✓ Lettura di carte geo-storiche.</li> <li>✓ Confronto passato e presente.</li> </ul>
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano gli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli elementi naturali e antropici</li> <li>✓ I punti di riferimento spaziali I percorsi. Il reticolo geografico e i</li> </ul>

	<p>ambienti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi esercitando la cittadinanza attiva.</li> <li>✓ Orientarsi utilizzando i punti cardinali.</li> <li>✓ Acquisire il concetto di regione geografica.</li> <li>✓ Conoscere e distinguere le caratteristiche del Lazio e della Lombardia.</li> <li>✓ Conoscere gli elementi che caratterizzano la propria città e la propria regione, cogliendone la sua specificità. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali del proprio territorio.</li> <li>✓</li> </ul>	<p>suoi elementi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La funzione degli edifici e degli spazi del proprio ambiente di vita.</li> <li>✓ I punti cardinali.</li> <li>✓ Il clima. Gli ambienti naturali.</li> <li>✓ Il Lazio e la Lombardia: il settore primario; il settore secondario; il settore terziario.</li> <li>✓ Confronto tra passato e presente.</li> </ul>
ARTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e ipotizzarne la funzione e il significato.</li> <li>✓ Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</li> <li>✓ Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura di immagini di vario tipo (funzione, messaggio).</li> <li>✓ Le principali forme d'arte presenti nel proprio territorio (monumenti, chiese, ecc...) e beni culturali e artistici.</li> <li>✓ La salvaguardia dei beni artistico-culturali.</li> </ul>
ED. CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipare ad attività di gruppo confrontandosi con gli altri, assumendo e portando a termine ruoli e compiti.</li> <li>✓ Prestare aiuto a chi è in difficoltà.</li> <li>✓ Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Significato di gruppo e di comunità.</li> <li>✓ Concetto di responsabilità delle persone, delle cose e dei luoghi.</li> </ul>
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le regole della convivenza.</li> </ul>



	<p>giustizia e la carità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.</li> <li>✓ Individuare significative espressioni d'arte cristiana nel proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Chiesa come comunità cristiana.</li> <li>✓ Il Vescovo Belloli.</li> <li>✓ Le opere d'arte del territorio.</li> <li>✓ I siti diocesani: Museo, Biblioteca, Archivio.</li> </ul>
DESTINATARI	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	
TEMPI	DA GENNAIO A MAGGIO	
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>COOPERATIVE LEARNING L'insegnante assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem - solving" di gruppo. Gli studenti apprendono in piccoli gruppi aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.</p> <p>PEER EDUCATION Gli alunni svolgono il ruolo di tutor e formatori per altri gruppi classe mostrando le competenze specifiche maturate nel percorso formativo.</p> <p>DIDATTICA LABORATORIALE Gli alunni sono protagonisti: formulano ipotesi, operano e argomentano le scelte, padroneggiano i processi, eseguono compiti. Percorsi differenziati di apprendimento. Osservazioni e discussioni in classe. Lavori di gruppo e attività laboratoriali.</p> <p>Giochi sull'espressività corporea</p> <p>VISITE GUIDATE NEI POSTI PIU' CARATTERISTICI DEL PAESE IN CUI SI VIVE: CHIESE, ARCHIVIO, BIBLIOTECHE</p>	
RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE	Insegnanti di classe, responsabili dei siti diocesani, operatori di biblioteche, musei...	
STRUMENTI	Testi scolastici; Cartine; Testi specializzati; Personal computer; LIM; Riviste specializzate; Slide; Materiale digitale; Macchina fotografica; Cellulare; Fotocopiatrice e stampante	
VALUTAZIONE	Griglie di osservazione e di monitoraggio in situazioni di lavoro di gruppo cooperativo e/o di lavoro individuale;	

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Griglie predisposte alla rilevazione del grado di collaborazione, puntualità rispetto alle consegne, organizzazione del lavoro;</li><li>- Prove tradizionali, convenzionali (test, questionari).</li></ul>
--	--